



*Religiosi Camilliani*  
*Santuario di San Giuseppe*

Via Santa Teresa, 22 - 10121 Torino  
Tel. 011-562.80.93 - Fax 011-54.90.45  
e-mail: [info@madian-orizzonti.it](mailto:info@madian-orizzonti.it)

---

## **XXXIV Domenica del tempo ordinario – 21 Novembre 2021**

### **Prima lettura - Dn 7,13-14 - Dal libro del profeta Daniele**

Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui. Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

### **Salmo responsoriale - Sal 92 - Il Signore regna, si riveste di splendore.**

Il Signore regna, si riveste di maestà: si riveste il Signore, si cinge di forza.

È stabile il mondo, non potrà vacillare. Stabile è il tuo trono da sempre, dall'eternità tu sei.

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! La santità si addice alla tua casa per la durata dei giorni, Signore.

### **Seconda lettura - Ap 1,5-8 - Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo**

Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra. A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, che ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen. Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen! Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente!

### **Vangelo - Gv 18,33-37 - Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?». Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù». Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

*Celebriamo oggi la Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo. Una festa che è stata istituita da Papa Pio XI nel 1925 quando in Europa si affacciavano i regimi che avrebbero portato l'Europa stessa alla catastrofe. Questa festa contrapponeva il regno di Gesù Cristo, regno di giustizia, di amore e di pace a queste potenze diaboliche. Oggi ci domandiamo: di quale regno Gesù è Re? Purtroppo, viviamo una doppia appartenenza: quella al Regno di Gesù come cristiani, credenti, uomini e donne di fede e quella ai regni di questo mondo come cittadini. Ci rendiamo conto che i due regni non sono in sintonia, hanno logiche completamente diverse. I regni di questo mondo non sono nella verità, lo abbiamo riscontrato nell'ultima frase del Vangelo «Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è*

dalla verità, ascolta la mia voce». *I regni di questo mondo sono fondati sulla menzogna, sulla sopraffazione, sulla discriminazione, sull'incapacità di vivere la vita in modo pacifico e cordiale. I regni di questo mondo dicono menzogne sapendo di dire menzogne e volendo dire menzogne, usano parole alle quali non credono: pace, libertà, giustizia, fraternità, diritto. Mentre usano queste parole fanno guerre, distruggono il pianeta e umiliano l'uomo. Ci rendiamo perfettamente conto che ai grandi governanti della terra non importa assolutamente la salvezza di questo pianeta e tantomeno la nostra vita. Pilato, i sommi sacerdoti, la gente manipolata dal potere sono tutti fuori dalla verità di Dio perché non rispettano la dignità, l'unicità, l'irripetibilità dell'essere umano. Quando i regni di questo mondo non rispettano la vita degli uomini non credono e non rispettano Dio, anche se lo proclamano e sembrano difenderlo e onorarlo, ma anche questa è un'ulteriore diabolica e tremenda menzogna. La verità non è un concetto, una elucubrazione mentale, ma un modo di essere, una forma concreta di esistenza. Noi dobbiamo essere e fare la verità e non parlare in modo astratto della verità. Gesù è stato sempre un uomo vero, autentico perché è sempre stato fuori dalla falsa verità del potere, perché ha sempre avuto a cuore la vita dei figli degli uomini, Lui che era Figlio dell'uomo. È stato fuori dalla falsa verità del potere perché essendo un uomo vero si è posto d'innanzi a Pilato come un'alternativa. Ponzio Pilato gli chiede: «Che cos'è la verità?». In realtà non si rendeva conto che la verità l'aveva davanti ai suoi occhi, incarnata. Aveva davanti un'alternativa alla quale non poteva aderire, perché se lo faceva doveva rinnegare tutto quello in cui credeva e difendeva: il potere romano. Gesù è il Principe della pace che va in croce, non è un principe portato sulle spalle dai sudditi, non è il principe che cerca il consenso, il potere, il successo, ma un uomo la cui fine sarebbe stata ignominiosa, la morte in croce. Se si è uomini e donne vere necessariamente si è nella passione perché gli uomini e le donne vere diventano l'alternativa all'arroganza del potere e alla menzogna del mondo. Un uomo che vuole vivere, essere la verità non potrà mai avere successo o il consenso dei potenti. Allora ci domandiamo: oggi possiamo applicare il Vangelo della pace, della giustizia, della fraternità, del diritto? Purtroppo, viviamo nell'ambiguità storica. La saggezza della politica ci dice che tutte queste realtà, tutti i valori portanti della vita non sono praticabili. C'è una saggezza del relativo, perché viviamo in questo mondo la realtà del relativo, che non è assolutamente conciliabile con le verità categoriche che vengono dal Vangelo. Siamo quindi spaccati in due nell'anima, nello spirito. Essere seguaci di Gesù, Re della pace vuol dire vivere una lacerazione all'interno delle concrete realtà della nostra esistenza. Come facciamo oggi a difendere e proteggere questo nostro pianeta? In questi mesi si sta discutendo sul problema del clima: siamo divisi all'interno di noi stessi perché siamo sicuri che sia l'unica strada praticabile, ma poi concretamente ci rendiamo conto che per coloro che sono chiamati a decidere ciò che veramente conta è il solo dio denaro al quale sacrificare tutto e tutti. Pensiamo al grande tema dell'immigrazione, gli ormai incalcolabili morti del mar Mediterraneo, e quanto sta succedendo al confine tra la Polonia e la Bielorussia? ebbene, guardando quei bambini al di là del filo spinato ci ritornano in mente i lager; ci commuoviamo di fronte a questi bambini, ma poi concretamente cosa facciamo per impedire questo ennesimo abominio, questa sconfitta dell'umanità? All'interno di noi stessi, forse, ragioniamo come quelle persone a capo di governi assassini che permettono queste infamie? O abbiamo moti di profonda ribellione che nascono da una profonda partecipazione alla disperazione e al dolore umano? Ecco cosa vuol dire essere divisi in due nell'anima e nello spirito. Gesù è il Figlio dell'uomo immerso nella*

realtà della storia. Di fronte a queste realtà la cosa più facile è quella di scappare e magari rifugiarsi in uno spiritualismo alienante, non guardare bene in faccia la disperazione di questa povera gente. Gesù non era un uomo religioso, non ha mai fuggito la storia. Al Suo tempo c'erano tantissime comunità religiose che fuggivano dal mondo per non affrontare, appunto, i problemi, per non entrare in questa tremenda contraddizione. Gesù non ha mai accettato di chiudersi in qualche monastero per rivolgere lo sguardo al cielo e dimenticare la vita degli esseri umani, ma si è sempre immerso nella vita dei figli degli uomini perché Lui era 'il Figlio dell'uomo'. Proprio confrontandosi con la vita concreta dell'uomo ha cercato di dare una risposta a questa ambivalenza. Gesù capovolge i criteri su cui si fondano i regni di questo mondo. Ecco l'alternativa! I regni di questo mondo sono fondati sulla forza, sull'istinto di potenza, sulla menzogna, sul sopruso, sull'interesse, sulla mancanza di ogni minima sensibilità nei confronti degli esseri umani, il Regno di Gesù è fondato sull'amore, sulla giustizia, sulla pace, sulla fraternità, sul servizio e proprio per questo ai nostri occhi sembra un regno fragile. Una persona che ama è fragile: l'amore è fragile, è una potenza dentro vasi di creta. Ogni volta che noi, in modo radicale, scegliamo la strada dell'amore nei confronti dell'uomo, ci rendiamo conto che diventiamo fragili, persone vulnerabili. Ma è questa vulnerabilità e fragilità che ci rende forti e ci salva, ma soprattutto ci aiuta a rimanere semplicemente umani. Il dramma di oggi è che abbiamo perso il bene più prezioso della vita: la nostra umanità. Noi professiamo per fede che un crocefisso è diventato Signore. Sono due parole in assoluta contraddizione. Un crocefisso che ai nostri occhi sembra essere un fallimento totale, un uomo che non è stato neppure capace di salvare se stesso, come gli hanno gridato sotto la croce, Dio, Suo Padre lo ha fatto diventare l'alfa e l'omega, il principio e la fine, il Signore della vita e della storia. In questa signoria della croce c'è la grande ironia di Dio. «Pilato dunque rientrò nel pretorio; chiamò Gesù e gli disse: "Sei tu il re dei Giudei?" Gesù gli rispose: "Dici questo di tuo, oppure altri te l'hanno detto di me?"» (Gv 18,33-34). In questa frase c'è un'ironia sulla storia umana, non strafottente, ma di amore di Dio nei confronti dell'umanità. Tutti i potenti sono strumenti di un qualcosa che li supera, sono dei servi. Altri dicono e uno fa. Una volontà collettiva ci attraversa, ci sovrasta e ci cambia anche dentro per cui, e qui sta la tragedia della nostra vita, viviamo schiavi credendo di essere uomini e donne liberi. Ecco perché dobbiamo cercare di fare la verità con noi stessi, se non vogliamo essere schiavi, se vogliamo diventare liberi. Per essere liberi dobbiamo essere veri, autenticamente e radicalmente veri. Se c'è bisogno di pagare di persona per questa verità, siamo disposti a pagare di persona. Se c'è bisogno di contestare il potere malefico, perverso e menzognero, siamo pronti a pagare questa nostra contestazione in nome della verità che è Gesù Cristo. Credo che una volta che siamo arrivati ad avere la consapevolezza della verità, che finalmente abita in noi, saremo capaci di fare scelte di verità, di fraternità, di giustizia, di essere gelosi della vita dell'uomo, di difendere sempre e comunque la vita umana. Se questo non avverrà, entreremo in una ipocrisia e in una menzogna che ci renderà abietti, persone tristi, insignificanti. Faccio un ultimo esempio di questa tremenda ipocrisia. Recentemente la Polonia non ha accettato la legge dell'aborto per difendere la sacralità della vita. Ecco dove sta la menzogna! La stessa Polonia la sacralità della vita di quei poveri bambini che sono al confine la nega sistematicamente, innalzando filo spinato, mandando l'esercito che bagna con idranti quei poveretti nudi, già in pessime condizioni, che stanno morendo di stenti. Proprio una settimana fa, al confine con la grande Europa, è morto di fame e di freddo un bambino. Cominciate a sentire

arrivare il magico clima del Natale? Dobbiamo stare attenti a non fare del cristianesimo una menzogna, una finzione mentale. Se la verità non abita in noi, se siamo nella menzogna, sputiamo in faccia a Dio e la nostra fede è una bestemmia! Solo se siamo veri riusciremo a scoprire la verità di Dio che è in noi e riusciremo a difendere l'uomo da ogni violenza, sopruso, rendendo finalmente gloria a Dio e facendo in modo che il Regno che Gesù è venuto a portare non resti qualcosa di aleatorio, di inapplicabile, fuori dalla storia, ma diventi la forza travolgente della nostra vita.

o o O o o

**DOMENICA 28 NOVEMBRE 2021**  
**CASTELLO GALLI**

**ASTA ARTE**  
ORE 17.00

**MADIAN ORIZZONTI ONLUS**  
MISSIONI CAMILLIANE

ORE 13.00: APERTURA CASTELLO  
ORE 14.00: WORKSHOP "COME SCATTARE UNA FOTO MEMORABILE" INTERVENGONO GLI ARTISTI:  
ALEX ASTEGIANO, DIEGO DOMINICI, COCIS FERRARI, UGO RICCIARDI, MAX TOMASINELLI  
ORE 15.00: "INVESTIMENTI E ARTE" CON IL PROFESSOR GIOVANNI CUNIBERTI  
ORE 16.00: SFILATA DI MODA "DE BOURBON FASHION BOUTIQUE TURIN"  
ORE 17.00: INIZIO ASTA DI OPERE D'ARTE, FOTOGRAFIA E SCULTURA ORGANIZZATA DA SILVANO ALBERI

APERITIVO A SEGUIRE  
ATTIVITÀ LIBERE:  
DALLE 14 ALLE 19 I BAMBINI SARANNO INTRATTENUTI DAL MAGO PIKKIO  
SET FOTOGRAFICO RITRATTISTICO ISTANTANEO ESEGUITO DAGLI ARTISTI DEL WORKSHOP  
VISITA DEL PARCO E DEL CASTELLO  
SERVIZIO BAR CAFFETTERIA

TUTTE LE ATTIVITÀ SARANNO AD OFFERTA LIBERA E BENEFICIO DEL PROGETTO "CASITA DEL SOL" [www.madianorizzonti.it](http://www.madianorizzonti.it)  
SITUATO A CORDOBA (ARGENTINA) CURATO DA FABIO MANCIN

L'EVENTO SI SVOLGERÀ NEL TOTALE RISPETTO DELLA NORMATIVA COVID  
INFO E CONFERME: SILVANO +39 347.41.38.111 - MANCIN73@YAHOO.IT

**CASTELLO GALLI - VIA DELLA CHIESA, 41 - LA LOGGIA (TO)**  
(PARCHEGGIO INTERNO)

**Domenica 28 novembre p.v.** a partire dalle ore 13:00 un pomeriggio al Castello Galli di La Loggia (TO) per raccogliere fondi per i progetti della "Casita del Sol" in Argentina.

Workshop, conferenza, sfilata di moda e asta di opere d'arte vi aspettano in un contesto particolarmente suggestivo e, per l'occasione, visitabile e i bambini presenti saranno intrattenuti dal Mago Pikkio.

Seguirà un aperitivo.

Per informazioni e prenotazioni potete scrivere a Fabio Mancin ([mancin73@yahoo.it](mailto:mancin73@yahoo.it)) oppure telefonare a Silvano al numero 347/4138111.

o o O o o

Per evitare assembramenti in Chiesa durante la Messa delle ore 10:30 suggeriamo di partecipare a quella delle ore 11:30

o o O o o

**Dobbiamo sospendere ogni tipo di raccolta, eccetto farmaci e alimentari a lunga scadenza, perché è diventato difficile anche inviare container ad Haiti, non sapendo se potranno essere sdoganati.**

o o O o o

Nella dichiarazione dei redditi (CUD, modello 730, modello Unico), firma l'apposito riquadro e riporta il Codice Fiscale di Madian Orizzonti Onlus: **97661540019**

